Mercoledì 17 gennaio 1906

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno . . . . L. [illegible]
Semestre . . . . [illegible]
Trimestre . . . . [illegible]
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI.

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO.

Udine - Anno XI - N. 15

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea . . . . . . Cent. [illegible]
In Cronaca . . . . [illegible]
In quarta pagina . . . . [illegible]
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Uffici di Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura, N. 6

I DOVERI DELLA DEMOCRAZIA NELL'ATTUALE MOMENTO POLITICO

Il ministero Fortis cadrà.

E' la voce che corre a Montecitorio, se si deve credere a quanto ci riferiscono i giornali. La mostruosa filiazione di una maggioranza incretinita nella consuetudine di dare il voto a tutti i ministeri che sulla ribalta sgangherata della vita pubblica italiana si susseguono dando spettacolo triste di miseria morale e di deficienza intellettuale, è dunque morta prima di nascere?

Gran ventura per il nostro paese, cui nessuna maggior vergogna potrebbe essere risparmiata di un Governo clerico-massonico, alla formazione del quale concorsero vaticanisti e liberi pensatori, reazionari ed ex socialisti, tutti i detriti, tutte le nullità, le vanità e le cupidigie della Camera.

La opposizione va ogni giorno più ingrossando le sue schiere ed allarga già la sua base in tutti i settori della Camera. Alla Estrema sinistra si è riunita la Sinistra fedele di quei principî di libertà che l'attuale Ministero non è in grado di saper tutelare e consolidare.

L'opportunismo e la libidine del potere hanno spinto uomini di altri settori, nei quali la reazione si annida ammantata di liberalismo, sulla stessa direttiva delle opposizioni di Sinistra. Si darà insomma una grande battaglia al Ministero le cui sorti sembrano decise.

In questa contingenza incombe alla democrazia un primo dovere che è quello di separare nettamente la propria azione da quella della opposizione di destra ispirata a fini personali, e ad interessi reconditi che nulla hanno a che vedere col bene del popolo.

La democrazia dovrà dire apertamente che l'atteggiamento ostile verso il Ministero è determinato dagli uomini di cui è costituito, i quali non danno affidamento, per l'insufficienza intellettuale degli uni, per l'abbiezione morale degli altri, per la mancanza di un indirizzo, di criteri direttivi in tutti, — che le riforme che il Paese attende vengano attuate

Ma un altro dovere ha la democrazia in *questa tristissima ora politica*.

La Camera attuale, nata in mezzo alle convulsioni dello sciopero generale non è nè può essere l'espressione della sovrana volontà del popolo. Essa è ormai un organismo troppo vecchio dal cervello anemico e dai muscoli flaccidi; gli manca quindi quella vigoria e quell'ardimento di pensiero e d'azione che la complessità dei problemi nazionali richiede.

Un appello al Paese si impone come l'unica via di uscita da una situazione che degrada e invilisce la politica italiana.

Fuori di questo lavacro salutare di sovranità popolare, v'è il decadimento fatale degli istituti parlamentari, v'è il desautoramento delle funzioni dello Stato, v'è la perniciosa diffidenza e la irresistibile sfiducia del popolo verso quegli istituti che pure costituiscono una conquista della democrazia.

Che tutte le frazioni della democrazia si uniscano dunque concordi a reclamare la convocazione dei comizi elettorali da cui solenne dovrà estrinsecarsi quella sovranità popolare che è fonte e scaturigine di ogni altra sovranità.

Vi sono nel Paese vergini energie, cui non manca entusiasmo e fede nell'avvenire, le quali attendono di poter imprimere alla cosa pubblica un indirizzo risolutamente democratico. Chiamiamo a raccolta queste giovani energie, chè nell'ora di decadimento e di generale dissoluzione, ci vuole la vigoria e l'ardimento, abbiamo detto dianzi, che solo la giovinezza può sprigionare.

Agitiamo il Paese, incuoriamolo all'azione, scuotiamo di dosso al vecchio titano l'ignavia, figlia dello scetticismo e della diffidenza che quarant'anni di promesse mancate e di subite disillusioni hanno accumulato nel suo animo.

Da nun altri che da se stesso il *Paese* può attingere *energie ed impulsi* per procedere, con spirito rinnovato, sulla via che adduce al benessere economico e morale.

d. p. r.

DALLA CAPITALE

Il sottosegretario Mira dovrà rispondere al deputato Mira

Le interrogazioni all'ordine del giorno alla riapertura della Camera sono oltre un centinaio, senza tener conto di quelle presentate durante le vacanze, e che ancora devono essere annunciate. E' curiosa una dell'on. Mira, diventato sottosegretario di Stato delle Poste e Telegrafi che dovrebbe rispondere a sè stesso perchè da semplice deputato unitamente agli onorevoli Romussi, Turati e Cabrini interrogava il ministro delle Poste e telegrafi, per conoscere gli intendimenti nei riguardi del personale delle reti telefoniche in caso di riscatto dell'industria privata.

Il Tesoro contro l'istruzione

Il ministro del Tesoro ha avvertito quello dell'istruzione che non potrà concedere nuovi fondi e che è perciò *necessario limitare le spese*, compensando le perdite di alcuni capitoli del bilancio con le rimanenze (!!!) di altri. Ohi che bella festa!

Giornata decisiva per la crisi ungherese?

Si ha da Budapest, che la giornata odierna dev'essere stata decisiva per la crisi ungherese.

E' entrato in iscena ufficialmente Alessandro Wekerle, l'eminente uomo politico che, quale ministro delle finanze nel gabinetto liberale Szabary, riuscì tanto utile al risorgimento economico del paese. Egli visitò oggi Kossuth intrattenendosi seco lui lungamente. La visita era stata preannunziata ieri, per cui Kossuth invitò ad assistere al suo abboccamento con Wekerle anche altri capi della coalizione e precisamente Andrassy, Apponyi, Zichy, Banffy e Rakosi.

La conferenza durò tre ore; se ne ignora il risultato, ma taluni pretendono prossima la formazione di un ministero di transazione con Wekerle alla testa.

Le elezioni presidenziali in Francia
Si vuol rapire l'onorevole Doumer?

L'agenzia *La presse associé* parla di un progetto di rapimento del Presidente della Camera Doumer, candidato alla Presidenza della Repubblica. Essa dice:

— La polizia è stata messa al corrente di un progetto di rapimento del deputato Doumer in automobile. Il progetto, a scopo meramente politico, *sarebbe stato concepito dagli avversari* politici della sua candidatura alla Presidenza della Repubblica.

Come si ricorda, un analogo progetto fu ventilato contro Jules Ferry all'epoca dell'elezione di Sadi Carnot. Allora l'anima del progetto era la celebre signora Sévérine, e poco mancò che il progetto non riuscisse.

Convenzione di reciprocanza per gli operai francesi e italiani

Tra qualche giorno sarà firmata una convenzione tra la Francia e l'Italia, che comprende due disposizioni a vantaggio degli operai dei due paesi. Con la prima disposizione gli operai italiani che vengono in Francia con libretti della Cassa di Risparmio italiana potranno cambiarli senza spesa in libretti della Cassa di risparmio francese; e la stessa cosa potranno fare gli operai francesi che si recheranno in Italia. La seconda disposizione si riferisce alle leggi sugli infortuni del lavoro, leggi che saranno reciprocamente applicate *tanto in Francia, quanto in Italia*, agli operai dei due paesi. La convenzione è stata concretata, per l'Italia, dal conte Tornielli, dal signor Magaldi, delegato italiano, e dal conte Sabini, addetto commerciale all'ambasciata italiana, e per la Francia dal signor Trouillot, ministro del commercio, e da due alti funzionari di quel ministero.

Le donne medichesse in America

In America più di duemila donne esercitano la medicina. Di queste 170 sono medichesse omeopatiche; 70 sono negli ospedali; 610 si son date alla cura delle malattie femminili, e 70 alla cura delle alienate.

I cattolici contro i clericali

Togliamo dal giornale cattolico *La Plebe* di Reggio-Emilia questi brani significantissimi che dedichiamo al *Crociato*.

Falsità ipocrisia e mancanza di dignità

«Pensate che a sostenere questa baracca massonica si è chiamato in aiuto l'elemento cattolico, ed esso si è ingenuamente, stoltamente a ciò prestato; pensate che sono ancora recenti le lotte politiche e amministrative in cui si correva in cerca del prete per farne un grosso elettore del deputato o del consigliere massone; pensate alle recentissime alleanze, specie a quella di Forlì, auspice il Fortis, e poi ditemi se non ho ragione di chiamare nauseante questo contegno, dove la falsità, dopo aver chiesta amicizia, non è minore alla ipocrisia e mancanza di dignità».

I preti si sono alleati ai massoni per opprimere il popolo

La vergogna maggiore è questa, che i preti reazionari non si son aggiogati al liberalesco carro della massoneria per un alto, un santo scopo cristiano; tutt'altro, che in tal caso sarebbe scusabile, *quasi lodevole sacrificio*. Invece lo scopo è agli antipodi col cristianesimo: lo scopo è quello di combattere gli umili e difendere i potenti, maledire i poveri e incoraggiare i ricchi, comprimere infine il movimento d'ascensione che ha iniziato il proletariato.

Cristo vi sconfesserà!

«Cristo era coi poveri, cogli umili, con coloro che voglion essere tra loro eguali, e se per seguirne la volontà *vi uniste a dei bestemmiatori*, (parlo dei socialisti) Cristo forse vi perdonerebbe; ma poichè invece vi uniste a dei bestemmiatori (*i liberali*) per fare e prestar man forte a fare opera che spiace a Cristo, Egli vi sconfesserà».

I reazionari vi daranno il calcio dell'asino, o cattolici!

«Aiutare gli altri a salire, perchè questi saliti ci diano il calcio dell'asino, *ecco* quali risultati ci aspettano dall'orribile connubio dei cattolici coi reazionari. Da simili unioni non ne escono che mostri, e Dio non li può benedire.

La sua bandiera è la Croce, e la vuole a difesa dei poveri, dei deboli e degli umili; da questa parte è il nostro posto di combattimento, guai a chi lo diserta».

Un prete.

I maestri di Parghelia hanno fame
Dopo il terremoto la fame

I maestri di Parghelia (Catanzaro) *sono senza stipendio fin dall'agosto scorso*.

I ricorsi alle autorità riuscirono vani, vane le lagnanze sulla stampa locale.

Noi denunciamo all'opinione pubblica questa vergognosa trascuranza delle Autorità che mostrano di ignorare la altissima funzione sociale a cui sono chiamati gli educatori

Notizie in fascio

Assolto e ucciso! — A Perpignano, presso Arles, certo Giovanni Ramone di anni 32, comparve qualche tempo fa innanzi alla Corte d'Assise sotto l'imputazione d'aver assassinato la figlia del suo principale che si era rifiutata di sposarlo.

Il Ramone fu assolto.

L'altro ieri però il fratello della vittima uccise il Ramone con un colpo di bastone alla testa

Continua il terremoto in Calabria. — Preceduta da un fortissimo rombo si è avvertita ieri a Reggio una scossa molto sensibile ondulatoria-sussultoria, durata oltre dieci secondi.

Gran parte della popolazione, allarmata, si è riversata nelle vie, malgrado la pioggia.

Caleidoscopio

L'onomastico

Oggi 16 gennaio S. Antonio.

Effemeride storica

In Parlamento

17 gennaio 1333. — Il Parlamento friulano insieme ai Vicari pontifici delibera intorno ai pubblici interessi ed al salario del capitano generale. (Vedersi l'atto relativo nei documenti del Bianchi numero 2207.)

Cronache Provinciali

Pordenone

La manifestazione dei frazionisti a Griz

17 — Da centinaia d'anni scorre dalle rocciose montagne di Griz un corso d'acqua che incanalato per opera dei vecchi d'allora, bagna, pasce e disseta: vari Comuni di Montereale, Aviano, S. Martino, San Leonardo, S. Foca, S. Quirino, *Roveredo*. Circa 40 anni fa, fra questi comuni fu costituito un Consorzio e si pagano le relative tasse. Tutto fino a questo punto andò pel meglio. Senonchè da alcun tempo si è costituita con la forza derivata dalla roggia detta Fugada un impianto elettrico in S. Leonardo. Da quell'epoca il corso d'acqua che bagna i suddetti paesi non fu più regolare come prima, ma tollerabile.

Per disgrazia però si aggiunse di recente il grandioso lavoro del Cellina, maestosa opera d'arte, ma fonte di immense sventure e inadeguato successo. Le conseguenze si fecero subito sentire e maggiormente lo si fanno ora stantechè l'acqua derivata dal Cellina *è scarsa perfino per lo stabilimento* e assorbe anche quella quantità che prima scorrendo andava traversando le frazioni sopra annunciate. Si avverò quindi che in questi giorni tutti i comuni rimassero senza acqua e se talvolta ne viene essa è torbida e inquinata. Il fatto provocò le più animate proteste. I rispettivi Sindaci *picchiarono e ripicchiarono invano alle porte* del Commissariato ed del Prefetto. Finalmente ieri le autorità si mossero e furono sul posto il Prefetto, il Commissario, il deputato Monti e moltissime altre.

Tutti i frazionisti organizzati e in massa quali crociati cogli stendardi, mossero alla volta del convegno in *Griz. Colà avvennero clamorose* proteste e dimostrazioni che minacciavano di farsi serie se a buon tempo non si fosse data la promessa che l'acqua sarebbe tostò ridonata. Le popolazioni ora attendono l'adempimento della promessa.

Pontebba

La commedia del cimitero

16 — Così, e non altrimenti, la si deve chiamare quest'eterna questione! Contro uno dei tanti progetti, che fissava la *località S. Rocco, si sollevava* una parte della popolazione non volendolo così lontano. Il progetto viene posto a dormire e si era in cerca di un'altra località che è trovata nella Pampaluna.

Altre proteste, altro ricorso. Non vogliomo Pampaluna, meglio S. Rocco.

E la Prefettura, molto longanime da una parte, e *stanca dell'altra di lasciarsi*, diciamolo pure, menare per il naso, accorda in via affatto eccezionale un referendum perchè la popolazione voti per *una o per l'altra* delle due località.

E il popolo, tirato da chi ne ha interesse, in barba all'ordine prefettizio, che ti fa? Vota per Sotto Fortin, una nuova località, affatto disadatta, vuoi per la troppa vicinanza al paese, vuoi perchè in bocca al Rio Fortin, ed in posizione molto distesa, dirò meglio ripida. Ci vorrà, necessariamente un nuovo progetto, un quarto credo, si sprecheranno altri denari. Vien proprio fatto d'esclamare: Oh che bella festa! Oh che bella festa!

E avanti con progetti. In ultimo sarà necessario fare il progetto per la costruzione d'un fabbricato che possa servire a ricoverare i mille e un progetto, che in pochi anni vennero fatti a Pontebba, per cimiteri, scuole, acquedotti, argini, chiaviche, spanditoi.... e chi più ne ha, più ne metta.

Ed ora che farà l'Ill.mo Sig. Prefetto? *Non troverà forse conveniente l'erezione* di un manicomio?

Per finire. Dialogo autentico tra un consigliere ed un elettore.

Elettore — Ebbene, Sig. X ..., perchè, dopo aver dato voto favorevole tanto per S. Rocco come per Pampaluna, ora ella è contrario tanto per una come per l'altra delle due località?

Consigliere — *Che volete, ho votato* pei progetti, ritenendo sempre una commedia la questione del cimitero.

Naso dell'elettore e.... conseguente ammirazione per l'ottimo amministratore.

Procurare **un nuovo amico** al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE**.

Vedi Cronaca Provinciale in 2. pagina

SIGFRIDO

Avevo udito, anni or sono, nel Comunale di Bologna, la Valchiria e il Crepuscolo degli Dei; era naturale che corressi ora a Trieste, per compiere, col Sigfrido, l'audizione della grande Trilogia vagneriana.

Sigfrido, il giovinetto, che Siglinda morente partorisce nella selva, è raccolto e educato dal nibelungo Mime.

Lo scaltro maestro riconosce, negli atti coraggiosi del giovinetto, l'eroe futuro: medita perciò di tentare, per mezzo di lui, la conquista dell'anello, che lo farà signore del mondo, contro il gigante Fafner, trasformato in drago.

Ma l'eroe ha ribrezzo di Mime, salda la spada del padre suo, e corre, pieno di entusiasmo e di forza, alla ventura.

La foresta, ov'egli si addentra, è vasta e profonda. Sigfrido chiede alle dense piante ombra e ristoro. Un uccello si posa su un ramo e canta; il giovinetto ascolta, ma non comprende il significato di quella voce armoniosa. Egli vorrebbe imitare il cantore, ma non vi riesce.

Intanto il drago, custode dell'anello, esce dalla caverna e s'avventa contro l'eroe, il quale, per nulla atterrito, ma lieto di misurarsi con l'immane mostro, gli pianta la spada nel cuore e s'impadronisce dell'anello.

Ma egli allora si tocca inavvertitamente le labbra con la mano insanguinata: il sangue di Fafner gli fa comprendere il linguaggio dell'uccello. Questi gli parla della giovane Brunilde, che dorme lontano su un colle, circondato dal fuoco, attendendo che la svegli il bacio d'un eroe.

Ma il fosco Mime spia le mosse di Sigfrido e, per strappargli l'oro, gli *offre per bevanda un veleno*; *ma l'eroe* scorge l'inganno e il nibelungo cade sotto un colpo di spada.

Il dio Wotan, sceso in terra in veste di viandante, vede in Sigfrido l'eroe, signore del mondo per mezzo dell'anello e della spada, colui, che con la forza e con l'oro, sarà cagione di nuove lotte e della fine suprema degli stessi Dei.

Invano ei s'oppone, perchè la sua lancia è spezzata dall'arma di Sigfrido.

Egli ricorre allora ad Erda, che dorme nelle viscere della terra; ma l'onniveggente, la custode del fato, gli predice la ruina del mondo, mentre l'eroe ascende vittorioso, traversando le fiamme, il colle di Brunilde.

La Valchiria è là, *immersa nel sonno*, ma Sigfrido con un lungo bacio la sveglia: ella si dona volentieri all'eroe, dominatore del mondo.

Il racconto, che Wagner trasse dalle saghe germanico scandinave, pur complicandosi attraverso il prologo e le tregiornate dell'*Anello*, si affaccia semplice e nitido nel Sigfrido, ricco di vita e di spontaneità.

E la significazione, anche per mezzo di personaggi trascendenti o simbolici, apparisce non difficilmente, ed è questa: che la bramosia dell'oro (elemento materiale della vita), che ci fa dimentichi e sprezzatori dell'amore (elemento ideale), porta sempre conflitti e rovina.

Wotan è l'uomo superiore che vede il malanno, e vorrebbe, ma non può, ripararvi. Erda è la legge stessa, che riposa negli elementi della terra, e ne governa e guida le forze eternamente ed immutabilmente. I Nibelungi, nella piccolezza delle loro figure, e nella perfidia e scaltrezza delle loro anime, raffigurano le più basse e tristi passioni umane, come i Giganti simboleggiano *la forza bruta dell'uomo*. *Sigfrido* è il giovinetto, dal cuore pieno di sogni, dal braccio che non trema, dall'anima aperta all'amore. Col suo valore egli conquista l'anello, ma il possesso dell'anello gli porterà sfortuna; e infatti egli cadrà (nel Crepuscolo degli Dei) vittima della propria inesperienza e dell'inganno altrui.

La *musica, semplice o profonda*, delicata o grave, seconda mirabilmente il carattere dei personaggi, ne accompagna le vicende, dà rilievo alle scene, interpreta armoniosamente le situazioni.

Chi abbia inteso il significato del racconto, intende facilmente la musica, poichè il grande segreto dell'opera vagneriana sta nella corrispondenza intima e continua fra *parole e note*, e tale corrispondenza nè si scopre nè si gusta da chi non sappia che cosa si svolge sulla scena.

E solo chi è penetrato nello spirito del dramma, dirà con ragione che il noto *Mormorio della foresta* del secondo atto è tale monumento di espressione di vita, che nessuno si sarebbe imaginato che l'arte dei suoni *sarebbe* arrivata a tanta grandezza.

Gellio Cassi.

Vedi Note e Notizie in terza pagina

Cronaca Provinciale

Villa Santina

Consiglio comunale

Elezione del Sindaco e della Giunta — L'importanza morale della seduta.

15 — Come annunciatovi dal vostro corrispondente ordinario, ieri sera ebbe luogo la seduta consigliare per la nomina del Sindaco e della Giunta.

La convocazione del Consiglio per tali nomine venne per proposito ritardata dalla cessante Giunta, che voleva il più possibile dilazionare la propria fine, punto curantesi di quella doverosa delicatezza *verso* il *nuovo* Consiglio.

Per questo e per la recente vittoria del partito popolare, l'attesa era vivissima, straordinaria.

Erano presenti 14 consiglieri, mancava il consigliere sig. Alessandro Venier, perchè indisposto. La sala era gremita di pubblico.

Appena l'assessore anziano sig. Mazzolini Pietro, dichiara aperta la seduta, il neo consigliere sig. Marco Renier, si leva, domanda la parola e pronuncia il seguente applaudito, bellissimo ed elevato *discorso*-programma, che credo utile trascrivere per intero:

Signori colleghi,

« La maggioranza dei *nuovi* Consiglieri eletti nelle recenti elezioni — che è partito di idee e di principi — costituiscono il partito popolare, ed è a nome di questo partito che io parlo.

E poichè noi siamo qui per fare trionfare le idee e i principi nostri con un programma di amministrazione che ha per base principale l'istruzione e il progresso civile ed economico del comune nostro non possiamo avere divisioni in seno; non possiamo avere avversari se non coloro che del benessere del nostro comune sono contrari od incuranti; uniti sempre dobbiamo essere nell'interesse del nostro Comune per potere ascendere verso quell'illuminato progresso che i tempi nuovi e i nuovi bisogni reclamano.

Lungi da noi, dunque le piccine e miserevoli questioni d'interessi individuali, tisi delle pubbliche amministrazioni; lungi da noi le lotte ed i livori personali e di campanilismo che distraggono dall'opera feconda e sono fonte delle più *funeste conseguenze*, come purtroppo il passato insegna; e tutti concordi e compatti procediamo con opera indefessa alla risoluzione dei molteplici ed urgenti problemi per condurre il nostro Comune — traverso il necessario sviluppo economico e civile — ad un prospero stato di benessere.

Sappiamo che mercè l'opera sapiente e tenace del nostro concittadino, presidente del Comitato della ferrovia Carnica, comm. avv. Ignazio Renier — a cui un caldo e riconoscente plauso inviamo — presto la ferrovia — la grande opera carnica tanto attesa, per la quale con tanto entusiasmo si è lottato — sarà un fatto compiuto. E questo Comune un grande avvenire si attende da quest'opera, la quale oltre al portare a tutta la Carnia dei benefici grandi è destinata col tempo a fare di Villa Santina, dopo Tolmezzo, il centro più importante della Carnia.

Questo nostro Comune dunque per necessità di cose comincierà subito a svilupparsi e gradatamente a ingrandirsi sempre più. E' necessario quindi che tutti i problemi che si presentano davanti a noi siano studiati e risolti in modo che non solo corrispondano ai bisogni dell'oggi ma anche a quelli dell'avvenire, a cui bisogna pensare fino da oggi per non andare incontro, a nuove e gravose spese.

Fra i tanti problemi da risolversi è necessario dare la precedenza ai seguenti più urgenti:

1.o — Costruzione dei locali scolastici e organizzazione delle scuole secondo le moderne esigenze, essendo l'istruzione il *primo* e *più* potente fattore di ogni civil progresso;

2.o — Regolamento edilizio comprendente il viale d'accesso alla futura Stazione ferroviaria — strettamente collegato agli interessi generali del Comune e in particolare di Villa Santina — e l'allargamento della stretta del Borgo così detto di Sotto, che si dovrà cercare di attuare *a spese* dello Stato;

3.o — Regolamento di polizia urbana;

4.o — Sistemazione dell'attuale acquedotto;

Provveduto a questi problemi più urgenti si dovrà pensare ai seguenti non meno importanti;

5.o — Costruzione di un acquedotto che possa servire ai bisogni della frazione di Invillino e nello stesso tempo a completare quello di Villa Santina, poscia che in avvenire l'attuale non sarà più sufficiente ai bisogni sempre crescenti. Da questo acquedotto il Comune potrà trarre notevole utile con il fornire a pagamento ai privati l'acqua nelle case;

6.o — Costruzione di un lavatoio pubblico;

7. Sistemazione del Canale così detto « Agadorie »;

8. Sistemazione del bosco e rimboschimento delle ghiaie adiacenti;

Quando poi si trovasse l'opportunità e la convenienza, provvedere:

9. A stipulare un contratto per l'illuminazione elettrica pubblica;

10. Alla costruzione di una caserma nel caso che il Governo s'impegni a mantenere costantemente un presidio di truppa nei mesi estivi e a pagare un affitto adeguato alla spesa di costruzione.

Questo il *programma nostro* di lavori, vasto di certo, ma attuabile, e sorgente d'immensi benefici. Naturalmente si dovrà procedere con cautela e ponderazione in modo che le spese siano sempre in armonia con le condizioni del bilancio, bilancio che *noi* intendiamo rafforzare con nuovi proventi d'entrata, come ad esempio:

1. Applicazione del dazio consumo sulla birra e gazosa;

2. Applicazione della tassa domestici e vetture;

3. Aumento del limite della tassa famiglia fino al massimo consentito dalla legge, crescendone anche le categorie così da potur applicare le quote con proporzione più misurata secondo il diverso stato economico di ciascuna famiglia;

4. Aumento, se la legge lo consente, del limite della tassa esercizio.

Con tali provvedimenti finanziari si assicurerà al bilancio ordinario una notevole maggior entrata, tenuto calcolo anche del maggiore canone del dazio del quinquennio in corso. Bisogna poi tenere presente che in avvenire, in conseguenza della costruzione della ferrovia, le entrate andranno sempre più crescendo per aumento di popolazione, di esercizi pubblici e della ricchezza del paese.

Noi dunque confidiamo con la cooperazione di tutti voi, o *colleghi*, di potere attuare gradatamente il nostro vasto programma di lavori con la potenzialità del bilancio *ordinario*, salvo la necessità di ricorrere a speciali prestiti di favore per la costruzione dei locali scolastici e del nuovo acquedotto, osservando che il carattere di tali prestiti rappresentano una trasformazione o un utile impiego di capitali, più che un aumento di spese infruttifere o un conseguente aggravio del bilancio ordinario.

Per attuare questo nostro programma di lavori e di riforme tributarie, che ha per iscopo lo sviluppo economico e il civile progresso di questo nostro Comune, è strettamente necessaria, la cooperazione concorde e illuminata di tutti. Perciò noi ci auguriamo che, uniti tutti in un solo pensiero per il bene comune, si cooperi con modernità di concetti e nobiltà di propositi per raggiungere insieme l'intento che noi ci prefiggiamo.

Ai consiglieri cessati e a voi colleghi tutti, il nostro saluto.

Si leva il neo consigliere sig. De Prato prof. Giuseppe — che aveva aderito al programma del partito popolare — che propone essere utile, in dati speciali casi e su cose di grande interesse indire il « referendum » degli elettori.

Domanda la parola anche il neo consigliere socialista sig. Girolamo Micheletti, che raccomanda la municipalizzazione *di dati pubblici servizi*, quando gli interessi del Comune non ne venissero a soffrire.

Dopo *ciò* si passa all'*ordine* del giorno.

La nomina del Sindaco

Si ha per primo un incidente sollevato dal Consigliere Sig. Umberto Masieri. Il Consigliere Renier avendo esposto il desiderio che i Consiglieri nella nomina del Sindaco si affermino concordi su un nome, sul neo Consigliere sig. Francesco Zanier, il Consigliere Masieri protesta, perchè ciò è illegale e può avere intendimento di pressione sui Consiglieri Il Consigliere Renier risponde che non ha inteso di fare pressioni di sorte, e che su ciò non vi possono essere dubbi non essendo nelle sue abitudini ma solo di esprimere un semplice desiderio, di certo legittimo, poichè numerosi i precedenti in altri Consigli; che ciò poi sia illegale lo assolude del tutto.

L'incidente è chiuso e si passa ai voti per la nomina del Sindaco; riesce eletto il Sig. Francesco Zanier democratico.

Il Sig. Zanier si alza e commosso ringrazia il Consiglio per la fiducia dimostratagli, assicurando che farà del suo meglio per il bene del Comune, sicuro della cooperazione concorde di tutti i colleghi.

La nomina della Giunta

A membri effettivi riescono eletti i signori: Marco Renier (dem.), Giovanni Vidotti (*soc.*)

A supplenti i signori: Antonio Polonia (cons.), Pietro Mazzolini (id.)

In causa del sempre radicato deplorevole spirito di campanilismo, tutte le tre elezioni riuscirono laboriose. In tutto si dovette ricorrere al ballottaggio.

Il risultato delle elezioni del Sindaco e dei membri effettivi della Giunta, venne accolto da *applausi* del numeroso pubblico presente e con vivissima soddisfazione dalla maggioranza del paese; non così del risultato dei *supplenti.*

La democrazia non può essere che lieta dei risultati splendidi della conseguita vittoria. Ormai a Villa Santina si è sulla buona via; l'avvenire è suo. Auguriamo che la Carnia tutta segua l'esempio di Villa Santina, che ha dimostrato di essere evoluta e di non voler saperne più di amministratori retrogradi, di interessi individuali, e di lotte personali, sempre perniciose.

In conseguenza della costruenda ferrovia e dei buoni intendimenti della nuova amministrazione, Villa Santina ha davanti a sè un lieto avvenire.

Il corrispondente straordinario.

Cividale

Crisantemi

16 — Questa mane alle 6 cessava di vivere la Signora Francesca Strolli Ved. Rizzi, d'anni 82.

Fu donna di esemplari virtù. Madre affettuosissima; cittadina caritatevole, amata e stimata da quanti la conobbero. Esalò l'ultimo respiro nel pieno possesso delle sue facoltà, contornata dai suoi adorati figli generi, nuore e da tutti i nipoti.

Alle 14 di *domani seguiranno* i funerali.

Gemona

Consiglio Comunale

La nomina del Segretario

16 — Dopo domani, alle ore 14, si riunirà in seduta il nostro Consiglio Comunale per il disbrigo di parecchi affari d'amministrazione fra i quali, importante, è quello della nomina del segretario capo, *al posto lasciato dal sig.* Mazzata, nominato a Monselice.

Sappiamo che molti sono i concorrenti, *fra cui diversi laureati* e ci auguriamo che il Consiglio faccia un'ottima scelta, perchè non v'è chi non sappia quanta *parte* abbia il *Segretario* nell'andamento delle cose del Comune.

Si tratterà pure della pubblica illuminazione e di autorizzare il Sindaco alle trattative per un prestito (fino a L. 60 000) per il Consorzio Roste Tagliamento.

Si dovrà discutere anche il preventivo pel 1906 della Congregazione di Carità.

Treppo Carnico

La grande vittoria democratica.

Oh, finalmente!! Fu il grande sospirone *che usci* da tutti i *presenti* alla seduta consigliare per la nomina del Sindaco. Finalmente! Com'era confortante l'*intima soddisfazione di tutti* quei visi; come bene appariva che era la volontà del paese che si esplicava *lo* stante *allo spoglio delle 15 schede* proclamanti Sindaco con nove voti ed una scheda bianca il sig. Osvaldo Morocutti, *uomo integro ed onesto, contro* quattro al sig. Antonio da Cillia fu Carlo, il quale candidamente aveva espresso prima il *desiderio* che non si votasse per lui.

L'esito della votazione ebbe per effetto lo squagliamento dei reazionari, i quali abbandonarono l'aula mogi, mogi.

La Giunta vien nominata al momento nelle persone dei signori Pietro De Cillia, Piazzotta Giuseppe, Beltrame Pietro e Zamparo Bernardo. Dunque vittoria completa, schiacciante su tutta la linea; ma, siamo generosi coi vinti, onoriamoli del nostro compianto!!

Finalmente è scosso, annientato il giogo feudale che opprimevaci, e nuove e libere aspirazioni ci attendono.

A noi dunque colleghi ed amici, all'opera con energia e coraggio ed affrontare le molte difficoltà che ci si oppongono. E' nostro dovere pensare seriamente e serenamente ai tanti bisogni urgenti di questo paese, e dimostrare coi fatti che siamo degni del posto che occupiamo, indirizzando la nostra opera fervida e disinteressata a tutto favore del pubblico benessere.

Credo per ultimo non inutile un consiglio al sig. Tea: « Chi fa il conto senza l'oste... » con quel che segue.

Importantissimo

In seguito a specialissimi accordi convenuti con la Casa Editrice Sonzogno il « Paese » ha potuto ottenere una dilazione per la iscrizione dei nostri abbonati aventi diritto al dono gratuito della rivista mensile *Varietas* e dello splendido numero di Natale.

Il **31** gennaio corr. si chiuderanno gli abbonamenti con diritto a premi. Questo termine è assolutamente improrogabile.

Corso odierno delle Monete

Corone	**104.55**	Napoleoni	**20.—**
Marchi	**122.95**	Sterline	**25.06**
Rubli	**261.50**	Lei	**98.95**

CRONACA CITTADINA

(*Il telefono del* **PAESE** *porta il N. 2 11*)

INTERESSI CIVICI

Asta per disinfettanti

Stamattina alle 10 nella solita sala del Comune ebbe luogo l'asta per disinfettanti pei medici condotti e per le levatrici comunali.

Rimase deliberata la ditta Plinio Zuliani che fece un ribasso del 30 50 per cento sui prezzi.

Circolo socialista

L'assemblea di questa sera

I soci del locale *Circolo* Socialista sono invitati all'assemblea che avrà luogo questa sera alle ore 8.30 nella *sede di via Cavallotti per prendere* deliberazioni sopra un importante ordine del giorno.

Fra gli oggetti da *discutersi notiamo:* Congresso Socialista — Pro rivoluzione della Russia — Dimissioni di soci e provvedimenti per *soci morosi* — Festa pro *Giornaletto* e Suffragio universale.

Sottoscrizione pro "Scuola e Famiglia,,

Contessa Marianna Rinoldi: 18 paia calze, 4 maglie.

Prof.ra Teresa Zilli: un vestito, una sottana, 2 paia calze.

Carlo Mocenigo: 34 beretti, 4 paia scarpette.

Giacomo Florida: 12 fazzoletti.

Maria Pecile nata Baronessa Peteani 12 maglie.

Dottor Flavio Berthod; un panettone.

Marchesa Angelina Mangilli Foramiti: una camicia, un berretto, un paio guanti, 4 paia mutande, 2 maglie.

Adele Luzzatto: 2 gonne, tre sottane, 3 maglie, 5 copribusti, 1 sottovita, 1 giacca, 5 paia calze, 4 paia polsi, tre cravatte, 60 fazzoletti.

Melania Bearzi Angeli: 12 paia calze, 32 camicie.

Contessa Antonietta de Brandis: 3 berretti, 6 vestitini.

Pasticceria Antonini Martinuzzi: 8 bomboniere con dolci-cioccolatini.

Gio Batta Pellegrini: 100 tavolette cioccolata Talmone, pacco dolci.

Raimondo Tonello e famiglia: 6 berretti, 4 maglie.

Ditta Antonio d'Este: 2 cappucci.

Elena Muzzatti: 12 paia calze.

Enrico Bruni: libri di lettura.

Ditta d'*Orlando*: scarpe, scampoli.

Istituto Uccelus: 5 camicie, 3 paia calze.

I bambini Sasta d'Afflitto: 6 paia mutande, 6 fazzoletti.

Simonetti Giuseppina: 1 paio calzoni.

Un cartello réclame

fatto eseguire dal sig. Domenico de Candido su disegno del giovane artista Carlo Todaro *nello stabilimento* Enrico Passero, si vede esposto in questi giorni negli esercizi pubblici.

Esso — *occorre dirlo!* — *serve* per la *réclame* dell'oramai notissimo « Amaro d'Udine » del de Candido e rappresenta la nostra Piazza Vittorio Emanuele presa dal terrapieno della Loggia S. Giovanni; in fondo spicca il palazzo Municipale.

La piazza è gremita da una folla di pubblico che assiste alla partenza d'un pallone areostatico, sul quale spicca la dicitura « Amaro d'Udine — Esportazione al Sole ».

Se non è un capolavoro d'arte dimostra però genialità nell'ideatore Todaro che promette bene.

Nella novella del martedì

che abbiamo pubblicato ieri, i lettori si saranno accorti che il proto è incorso in un errore nel disporre la composizione, così che il senso ne risulta storpiato.

Ma con un po' di pazienza, quando si giunge al periodo che termina colle parole: *un brivido le corse per le vene*, si volti pagina incominciando da quello che principia: « *Il vecchio eremita* » ecc... e tornando al punto precedente, sarà facile seguire il filo della bellissima fiaba della nostra valente collaboratrice.

BENEFICENZA

In morte della contessa Sabina Berlinghieri, le famiglie co. Armando Berlinghieri, prof. *Guido Berghinz* e conte Corrado Marazzani hanno offerto L. 300 all'Ospitale Civile per il Riparto medico Pediatrico.

Il Consiglio d'Amministrazione, riconoscente ringrazia.

— In morte del compianto cav. prof. Giovanni Nallino pervennero alla «Scuola e Famiglia» le seguenti offerte:

Il consiglio dei professori della r. Scuola Tecnica L. 20, Luigi Micoli Toscano L. 15. In occasione del trigesimo della mesta del loro amato Padre, i bambini Luigi e Nino Scarpa versarono L. 5 alla « Scuola e Famiglia ».

La presidenza ringrazia.

— In morte del cav. G. Nallino la famiglia del cav. Luigi Micoli Toscano offerse lire 15 al Giardino d'Infanzia in sostituzione di corona.

La presidenza ringrazia.

Appunti di propaganda radicale

Dal partito radicale pochi, anzi pochissimi hanno un concetto chiaro; comunemente lo si accusa di essere un partito *parassita*, di non avere contorni ben delineati, di essere privo di base, di non mirare a fini concreti e determinati.

In questa rubrica, alla quale invitiamo i nostri lettori a collaborare, noi riprodurremo e volgarizzeremo giornalmente il pensiero radicale sia per vedere qual fondamento abbiano queste accuse, sia a scopo di propaganda.

Il partito radicale ha base, caratteri, fini così reali e determinati da costituire un vero e proprio partito?

Conclusione

A questo quesito il prof. Coletti ha dato una risposta che abbiamo motivo di credere esauriente.

Il partito radicale trova difatti la sua *base* economico-sociale in quella larghissima parte della società che vive all'infuori delle classi tradizionali.

Inoltre ha *caratteri* che lo differenziano da tutti gli altri partiti in ciò che mentre socialisti e conservatori rappresentano e tutelano gli interessi esclusivi reciprocamente della classe lavoratrice e della classe capitalista o industriale, — il partito radicale non è partito di classe.

Ha da ultimo *fini* reali e determinati in quanto si propone di assecondare e interpretare le due grandi tendenze dell'attuale momento sociale e cioè, da una parte, lo svilupparsi grandioso della produzione, dall'altra l'ascensione del proletariato; opera questa diretta a rendere più cosciente, meno costoso e meno ritardato il movimento sociale.

I solenni funerali

del Prof. GIOVANNI NALLINO

Stamane alle 9 seguirono i funerali del compianto prof essore Giovanni Nallino insegnante di Chimica nel nostro Istituto Tecnico e direttore della annessavi stazione agraria.

L'accompagnamento della salma del distinto professore, è riuscito imponente: la folla di persone d'ogni classe accorsa a tributargli l'estremo saluto era tale che per Via Savorgnana era difficilissimo il transito.

Per espressa volontà del defunto non vi furono nè corone, nè torcie e la bara, anzichè esser collocata sul carro, venne portata a braccia da una squadra di studenti che si davano il cambio.

Dalla casa Colombatti il corteo mosse in quest'ordine:

Scuole elementari con bandiera — Alunni ed alunne dell'Educatorio "Scuola e Famiglia,, — Collegio A. Gabelli con bandiera — Collegio Silvestri — Renati — Arcivescovile — Di Toppo Wassermann.

La Croce — il clero — due infermieri dell'Ospitale — Vigili urbani.

Quindi veniva la bara retta dagli studenti Grassi, Vecile, Ballico, Saporta, Morocutti, De Cillia, Cossettini e Gentilli, tutti vestiti a nero.

I cordoni

I cordoni del drappo erano retti: dal Sindaco comm. Pecile, anche per il Ministro d'Agricoltura che lo incaricò telegraficamente di rappresentarlo ai funerali e quale Presidente dell'Associazione Agraria Friulana, dal cav. Vitalba pel Prefetto, dal Preside dell'Istituto cav. Misani, dal Provveditore cav. A. Battistella, dall'avv. cav. Pietro Cappellani vice presidente dell'Ass. Agraria, e dall'avv. Plateo.

Veniva quindi un altro plotone di alunni del Gabelli, quindi il Senatore Giuseppe Carlè da Torino, amico intrinseco dell'estinto, tutti i professori del Liceo, dell'Istituto Tecnico, delle Scuole Tecniche, delle Normali ecc... un lunghissimo, interminabile corteo.

Dietro a questo venivano quasi tutte le signore dei professori predetti, poi assessori e consiglieri comunali, soci della Società Alpina, rappresentanti di Sodalizi cittadini ecc....

Troviamo conveniente di non far nomi per non cadere in spiacevoli dimenticanze.

Ma qui non termina il corteo, perchè venivano in seguito tutti gli studenti, con relativa bandiera, dell'Istituto, Liceo, Ginnasio, Scuole Tecniche, Scuole d'Arti e Mestieri, infine una gran folla di popolo.

Per dare una idea dell'imponenza del corteo funebre, basti pensare che la salma era già entrata in Duomo, che gli ultimi alunni delle Scuole Tecniche stavano ancora davanti all'abitazione dell'estinto in Via Savorgnana.

Dopo brevi esequie, il corteo nell'identico ordine, per Via Teatri, Piazza XX Settembre e Garibaldi, Via Cisis e Poscolle mosse alla volta del Cimitero ove la salma, senza discorsi di sorta, come il defunto lasciò detto, venne tumulata.

Alla famiglia del compianto prof. Nallino giungono ancora le sentite condo-

Rubrica [...] ttori

Fe[...]

Partenze da Udine	Arrivi a Venez[ia]	[Partenze da Ven]ezia	Arrivi a Udine
O. 4.20	8.3[...]	[...].45	7.43
A. 8.20	12.07	[...].05	10.07
D. 11.25	14.1[...]	[...]0.45	15.17
O. 13.15	17.4[...]	[...]4.10	17.05
M. 17.30	22.2[...]	[...]8.37	23.22
D. 20.05	22.4[...]	[...]3.07	9.45

da Udine	a Ponte[bba]	[da Pont]ebba	a Udine
O. 6.17	9.1[...]	[...]4.50	7.38
D. 7.58	9.[...]	9.28	1.00
O. 10.35	13.[...]	[...]4.39	7.09
D. 17.15	19.[...]	18.39	[...].45
O. [...]8.10	21.[...]	19.22	[...].25

da Udine	a Civi[dale]	[da Civi]dale	a Udine
M. —.—	—.—	[...]8.36	7.02
M. 9.5	9.3[...]	[...]9.45	10.10
M. 11.15	11.4[...]	[...]2.10	12.37
M. 16.44	16.2[...]	[...]7.15	17.46
M. 21.45	22.1[...]	—.—	—.—

da Casarsa	a Port[ogruaro]	[da Port]ogr.	a Casarsa
A. 9.25	10.[...]	[...]3.22	9.02
O. 11.30	15.[...]	[...]3.10	13.55
O. 1[...].37	19.[...]	[...]0.15	20.58

da Casarsa	a Spi[limbergo]	[da Spil]imb.	a Casarsa
L. 9.15	10.[...]	[...]3.7	8.58
M. 14.35	15.[...]	[...]3.10	14.00
L. 18.40	19.[...]	[...]3.23	18.10

da Udine	S. G[iorgio]	[...]ssia	a Trieste
M. 7.10	D. [...]	[...]9.00	10.38
M. 11.55	A. [...]	[...]7.34	19.46
M. 17.56	D. [...]	[...]1.20	—.—
M. 19.25	D. [...]	—.—	23.45

da Trieste	Ve[...]	[...]rgio	a Udine
D. 6.07	—[...]	[...]10	8.58
—.—	D. [...]	[...]10	9.58
M. 11.50	—[...]	[...]30	15.38
—.—	A. [...]	[...]00	18.30
D. 17.30	D. [...]	[...]53	21.39

da Udine	a Trie[ste]	[da T]rieste	a Udine
O. 5.25	8.[...]	8.25	17.32
O. 8.00	11.3[...]	8.55	11.06
. 15.42	19.[...]	—.—	19.50
D. 17.25	20.[...]		19.42

Tramv[ia a v]apore

da Udine R.A.	S. T.	a[...] D[...]	[da] D[...]	[...]le S.T.	a Udine R.A.
8.15	8.40	10.[...]	[...]	9.35	9.00
11.30	11.40	1[...]	[...]	12.25	—.—
14.50	15.15	1[...]	[...]5	15.10	15.30
17.35	18.—	1[...]	[...]	18.45	—.—

Servizi [co]rriere

Per Cividale [...] all'« Aquila Nera », via M[...]tenza alle ore 16.30, arrivo [...] alle 10 ant.

Per Nimis — [...]m. — Partenza alle 15, arriv[...]le 8 circa ant. di ogni mart[...] sabato.

Per Pozzuolo, [...], **Castions** — Recapito all[...] Turco » via F. Cavallotti — [...]lle 8.30 ant. e alle 16, arri[...]ano alle 8.30 e 18.30 circa.

Per Bertiolo [...]ito « Albergo Roma », via [...]talia « Ai Napoletano », pa[...] — Arrivo alle 10, partenza [...] ogni martedì, giovedì e sab[...]

Per Trivignan[o] Palmanova — Recapito « Al[...]lia » — Arrivo alle 9.30 part[...] di ogni giorno.

Per Povoletto, [...]**ttimis** — Recapito « Al T[...] — Partenza alle 15; arrivo al[...]

Per Codroipo, [...]o — Recapito « Albergo d'[...] Arrivo alle 8, partenza alle [...] ogni martedì, giovedì e sab[...]

Pagnacco-Udin[e] [...] da Pagnacco ore 7 — Rit[...]ne ore 9 ed arrivo a Pagna[...]nt. — Partenza da Pagnacco [...]torno da Udine ore 6.30 pom.

Merca[to] valori

Camera di [Commerci]o di Udine

Corso medio dei [va]lori e dei cambi

del gio[rno] [...]io 1906.

RENDITA 3 ½ [...]	104	56
» 3 ½ [...]	103	29
» 3 %	72	50
Azio[ni]		
[Ban]ca d'Italia	1376	50
Ferrovie Meridio[nali]	72[...]	—
» Mediter[ranee]	445	—
Società Veneta	109	50
Obbligaz[ioni]		
Ferrov. Udine-Po[ntebba]	503	—
» Meridion[ali]	359	25
» Mediterr[anee]	508	50
» Italiane 3[...]	357	25
Cred. com. e pr[...]	501	25
Cartel[le]		
Fondiaria Banca [...]	50[...]	—
» Cassa R[...]	506	—
» [...]	5 6	—
» Ist. Ita[...]	504	—
» Ide[...]	519	—
Cambi (cheque[s])		
Francia (oro)	100	13
Londra (sterline)	25	15
Germania (mar[chi])	123	04
Austria (corone)	104	90
Pietroburgo (rubli)	262	25
Rumania (lei)	59	40
Nuova York (do[llari])	5	18
Turchia (lire tur[che])	22	98

—● Pr[e]dici ●—

gliante del *Paese* e posta, l'odierna grande manifestazione di cordoglio, ricordarle quanto amato e stimato Egli fosse nella città nostra, che lo considerava come proprio figlio.

I drammi dell'amore

Una ragazza che si annega

Ieri sera, poco prima delle sei, fummo avvertiti che a Basaldella era stato scoperto il cadavere di una giovane, gettatasi nel Cormor a scopo suicida.

La notizia purtroppo era vera ed ecco i particolari da noi prontamente assunti sul triste fatto.

La suicida risponde al nome di Anna Chiarcossi, di 22 anni, abitante coi genitori ed un fratello in Via Anton Lazzaro Moro N. 22, recandosi tutti i giorni a lavorare al Cotonificio Udinese.

Era una ragazza abbastanza simpatica, di statura media, aveva capelli ed occhi nerissimi e noi ricordiamo d'averla veduta spesse volte, alla domenica, a recarsi alla messa nella Chiesa del Redentore.

Avvenne che nello scorso carnevale ella facesse conoscenza con un giovane, notissimo in città, recentemente colpito da gravi sventure, giovanotto che vive separato dalla moglie la quale tiene presso di sè due figliotetti.

Pare che la giovane Chiarcossi si sia a poco a poco invaghita pazzamente del giovane il quale corrispose al suo affetto.

Ella andava sovente in casa di lui, si scambiavano anche delle lettere, finchè il padre dell'Anna venne a conoscere l'esistenza di questa relazione e sapendo come quel giovane era nella impossibilità di farla sua moglie, ingiunse alla ragazza di troncare ogni rapporto con lui.

Ma l'Anna non volle o non potè frenare quell'amore e la relazione, di nascosto, continuò per moltissimi mesi ancora.

Domenica — a quanto abbiamo saputo — i due giovani amanti furono per parecchie ore assieme, anzi egli aveva dato un appuntamento alla Chiarcossi, coll'idea di convincerla a tron care ogni relazione fra loro.

L'Anna uscì di casa assai per tempo, e quando i genitori si alzarono, non fecero caso di quell'assenza essendo ella solita a recarsi alla messa.

Il fratello suo però ebbe subito un brutto presentimento, perchè da parecchio tempo, l'Anna aveva totalmente cambiato umore: era triste, melanconica e spesso l'aveva trovata immersa in pianto.

Ad una amica che abita nell'istessa corte, la Chiarcossi aveva confidato il proposito di voler fuggire di casa col proprio amante.

Ed infatti ella si recò diritta in casa di lui, dicendogli che non avrebbe più riposto piede presso i genitori, a costo di finirla colla vita.

Allarmato di ciò, il giovanotto corse in casa della Chiarcossi, raccontando ogni particolare ai genitori e aggiungendo che egli non assumeva sul conto della loro figliuola, nessuna responsabilità; più tardi però egli riuscì ad accompagnarla a casa.

La povera madre, che dopo la visita del giovane era in preda a grande disperazione, quando vide giungere la sua Anna, cadde in svenimento e mentre qualcuno accorreva a prendere della mar sala per soccorrere la povera donna, la figlia rimase alcuni istanti sola, e senz'essere veduta sparì nuovamente dalla casa paterna, nè più ricomparve.

Da quell'istante entrò la desolazione nella famiglia Chiarcossi perchè ormai in tutti quegli sventurati era entrato un triste presentimento.

Cominciarono le ricerche del padre, del fratello, della P. S e di altri conoscenti, ricerche che durarono tutto il lunedì e la giornata di ieri.

E proprio ieri sera verso le sei veniva telefonato alla P. S. dalla Cartiera Fenili, presso Basaldella, che l'operaio Romanelli Domenico aveva scoperto il cadavere d'una giovane donna nelle acque del Cormor.

Essendo però quella località sotto la giurisdizione dei carabinieri di Pasian Schiavonesco, venne telegrafato a questi, che però a tarda ora non s'erano ancora recati sul luogo.

Il cadavere venne però identificato per quello della sventurata Anna Chiarcossi dal collega Filipponi che, si capisce, fu sul luogo della disgrazia. Più tardi egli si recava in casa della poveretta e comunicò la notizia al solo fratello: gli sventurati genitori si erano già recati a letto.

Molti di coloro che abitano nel cortile della casa al N. 22, consigliarono il figlio ad attendere stamane per preparare i poveretti al colpo tremendo.

Abbiamo potuto leggere ieri sera una lettera della disgraziata giovane nella quale erano espressi i suoi propositi di suicidio.

Si può immaginare la disperazione che oggi e per sempre è entrata in quella povera famiglia!...

Funerali

Ieri alle ore 15,30 la salma del vecchio quasi ottantenne *Vincenzo Bosco* venne dall'Ospitale trasportata al Cimitero.

La bara, collocata su carro di quarta classe, era seguita da vari parenti e fiancheggiata da molte torcie inviate dalla famiglia, dagli operai della tipografia del *Paese*, e dal cav. Barduscο.

All'accompagnamento presero pure parte il presidente della Società operaia generale G. E. Seitz col direttore Quarguolo e sig. Gilberti.

Il tipografo Antonio Cremese reggeva la bandiera del Sodalizio, seguita dal cav. uff. Luigi Barduscο che quantunque un po' indisposto volle accompagnare fino a porta Venezia la salma del vecchio suo dipendente, in unione al sig. Arturo Bosetti e ad un rappresentante della Redazione del nostro giornale.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 dicembre 1905.

Attivo.

Cassa contanti	L.	58,709.85
Mutui e prestiti	„	7,618,872.39
Buoni del Tesoro	„	—.—
Valori pubblici	„	7,481,747.84
Prestiti sopra pegno e riporti	„	152,400.—
Conti correnti con garanzia	„	242,992.58
Cambiali in portafoglio	„	1,731,195.—
Conti correnti diversi	„	8,844.88
Conto corrispondenti	„	53,958.86
Ratine interessi non scaduti	„	165,707.99
Mobili	„	6,141.90
Crediti diversi	„	80,755.68
Depositi a cauzione	„	485,040.—
Depositi a custodia	„	2,206,132.98
Attivo	L.	20,282,491.13

Passivo.

Depositi nominativi . . . $2^{3}/_{4}$ %	L.	2,762,034.28
Id. al portatore 3 %	„	10,871,769.94
Depositi a piccolo risparmio 4 %	„	1,107,949.18
Totale credito dei depositanti compresi interessi	L.	14,741,753.40
Interessi maturati sui depositi	„	366,272.45
Debiti diversi	„	55,126.79
Conto corrispondenti	„	347,415.71
Deposit. per depositi a cauzione	„	485,040.—
Deposit. per depositi a custodia	„	2,206,132.98
Passivo	L.	17,816,468.48
Fondo per le oscillaz. dei valori	„	628,508.34
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1904	„	1,678,499.72
Utili dell'esercizio 1905 . . . L. 180,014.59 da erogare in beneficenza . » 80,000.00 in aumento del patrimonio . .	»	160,014.59
Somma a pareggio	L.	20,282,491.13

IL DIRETTORE, A. BONINI.

Operazioni

La Cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti:
nominativi . . . . . al 2 % netto
al portatore . . . . . al 3 %; »
a piccolo risparmio (libretto gratis) . . . . . al 4 %; »

a mutui ipotecari a privati con ammortamento fino a 50 anni senza nessun aggravio al mutuatario per imposta di R. M, al 4.50 %;
accorda prestiti alle provincie e ai comuni del Veneto, coll'imposta suddetta a carico degli enti debitori al 4.25 %;
accorda prestiti o conti correnti ai Monti di pietà della provincia di Udine al 4 %;
accorda prestiti alle Società cooperative, alle Casse rurali e Circoli agricoli della Provincia fino a sei mesi al 4 %;
fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o da ipoteca;
accorda prestiti sopra pegno di valori;
sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi.

R. OSSERVATORIO DI UDINE

Bollettino meteorico

Giorno 16 gennaio	*Giorno 17 ore 9*
media 3.1	Temperatura 1.5
Temp. massima 7.3	Pressione mm. 762.0
minima 0.3	Temp. m. notte —1.8
Press. m. mm. 761.5	Stato del cielo sereno
Umidità rel. med. 53	Pressione stazionaria
Acqua cad. mm. —	Direzione vento Nord
Vento domin. N.	Leva il sole ore 7.51'
Stato del cielo sereno	Tramonta ore 16.43'

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.

Processo per direttissima.

Un fiasco della P. S.

Nella notte di domenica, veniva arrestato in Via Grazzano, nella sala da ballo dell'osteria « Alla Fenice » l'operaio Valerio Giuseppe di Angelo, di anni 26 abitante in quella Via, per offese alle Guardie di P. S.

Il fatto sarebbe accaduto così:

Il Valerio prese a litigare con alcune persone che stavano in sala, ma più specialmente colla padrona della festa da ballo, certa Luigia Righi, la quale chiamò le due guardie di P. S. che erano di servizio.

Questo affermano d'esser state accolte dal Valerio cogli epiteti di farabutti, vigliacchi, ecc... e perciò lo trassero in arresto stendendo analogo verbale.

Ieri quindi seguì il processo per direttissima e malgrado l'affermazione recisa delle guardie di aver udite quelle frasi, i testimoni negarono che il Valerio le abbia pronunciate.

Il P. M. avv. Tessari ritirò l'accusa per non provata reità, e il Tribunale, dopo una breve ma vibrata arringa dell'avv Emilio Driussi, mettera in libertà l'accusato.

Va notato che il Valerio è un ottimo giovane, da tutti stimato ed amato; ieri sera anzi a festeggiare la sua vittoria contro la P. S. alcuni amici gli offersero una cena.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

« FREGOLINA »

Abbastanza affollato ieri sera il Teatro Minerva; grande era la curiosità di vedere la minuscola *Tina Parri* che, non ancora ottenne, riportò meritati trionfi nei principali Teatri italiani ed esteri per la sua perfetta imitazione del celebre trasformista *Fregoli*.

Nè si può dire che l'aspettativa del pubblico sia rimasta delusa, perchè Tina Parri, nelle svariate trasformazioni, fu di rapidità meravigliosa e le varie macchiette sostenute con bel garbo e spigliatezza.

Notiamo che fu ammirata nella scena di « tre ladroni » della *Gran Via* che ci ricordò il successo strepitoso di *Fatima Miris*; quattro trasformazioni in pochi minuti che sono difficilissime e che *Fregolina* sostenne molto bene.

Ammirata pure nella parte di *chauffeuse*, benissimo in quella di *Ciociara*.

Lo spettacolo si chiuse colle trasformazioni dei maestri di musica, (altro numero di programma eseguito da *Fatima Miris*) e francamente, la piccola *Fregolina* fu anche in ciò efficacissima.

Ciò che naturalmente nuoce allo spettacolo, si è la voce infantile della piccola artista, che quando canta non può far giungere con chiarezza le parole fino allo spettatore che sta in fondo alla platea o nei palchi.

In complesso fu uno spettacolo grazioso ed il pubblico applaudì calorosamente la piccola artista che ricambiava con una straordinaria effusione di baci.

— Questa sera seconda rappresentazione.

Note e Notizie

LA VOTAZIONE DI PROVA

della elezione del presidente della Repubblica

Fallières candidato dei repubblicani

Ieri vi è stata nella sala dell'antica *Cappella del Lussemburgo* la riunione plenaria dei gruppi repubblicani della Camera, allo scopo di procedere ad un primo scrutinio *preparatorio* in vista della seduta del Congresso che avrà luogo domani a Versailles, per la elezione del Presidente della Repubblica.

La seduta è stata animatissima: vennero diramati 717 inviti. I votanti erano 649. Fallières ottenne 416 voti, Doumer ne ebbe 191, e 42 voti vennero dati a Loubet e a Rouvier.

In conseguenza dei risultati della votazione di prova, Fallières avendo ottenuto la maggioranza assoluta, è stato proclamato candidato ufficiale dei repubblicani per il Congresso di domani a Versailles.

Tale deliberazione è stata salutata da vivissimi applausi.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore proprietario.
GIOVANNI OLIVA gerente responsabile

Ringraziamento

I parenti del defunto Vincenzo Bosco si sentono in dovere di esternare i più sentiti ringraziamenti verso coloro che con torcie, con l'accompagnamento funebre ed in altro modo vollero attestare l'affetto e la stima verso il loro caro decesso.

FRANCESCO MINISINI

UDINE

Laboratorio Chimico-Farmaceutico-Industriale

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO per la vendita in tutta la Provincia di UDINE del

Caglio liquido e in polvere colorante per Burro e Formaggio

della Casa C. FABRE e C. di Parigi. — Massima onorificenza all'Esposizione di Udine 1903 — Gran Prix all'Esposizione di Saint Lus 1 5

Queste qualità di **Caglio** e **Colorante** sono usate da vari anni dando costanti e ottimi risultati nelle migliori LATTERIE della Provincia. A richiesta si spediscono campioni. CONDIZIONI SPECIALI a favore di tutte le LATTERIE.

PANELLI **di Lino e Sesame-Cocco in polvere e in formelle.**

Sangue-melassa **per bovini e equini - ottimo ricostituente e ingrassante**

VITULINA - Sostituisce con sicuro esito il latte da somministrare ai vitelli.

Specialità per veterinaria **Berliner. restitutions fluid. Polveri antimicrobe pei polli - Polveri ricostituenti per la tosse - Preparato pel rumine - Vescicatori ecc.**

Deposito assortito di ***Cera lavorata in Candele***

con la specialità di **Ceri Pasquali** finamente miniati e artisticamente decorati.

Incenso Gomma Mirra - Storace.

PREPARATI SPECIALI per la pulitura dei metalli **Ranno liquido - Pomate - Saponi per vetri e metalli** ecc.

Emporio di ***Medicinali semplici - Specialità medicinali nazionali ed esteri - Acque minerali - Articoli ortopedici - Tessuti in gomma*** **delle primarie Fabbriche Francesi e Germaniche.**

PRODOTTI CHIMICI.

GOMMA LAVORATA in tubi, lastre ed altro. AMIANTO in Cartoni - Corda - Filo e Guarnizioni.

Droghe naturali e in polvere purissime garantite con analisi

Premiata fabbrica Liquori e Conserve

e per la stagione si raccomandano le conosciutissime specialità **CAFFÈ AL RHUM e PUNCH INGLESE.**

Premiata macinazione a forza idraulica di colori ad olio in tutte le tinte.

FABBRICA DI VERNICI per le varie industrie ed arti.

DEPOSITO esclusivo del rinomato smalto a colori RIPOLIN con assortimento di VERNICI INGLESI, FRANCESI, TEDESCHE, ecc. ecc.

Colori in tubi - Tele - Cavalletti - Scatole colori compl. - Vernici speciali ed altro per belle arti.

Fotografia: **Lastre, Carte, Bagni preparati - Prodotti chimici purissimi**

Apparecchi Goerz - Koeak - Kosmos - Murer ecc.

Bacinelle - Cavalletti - Lampade - Torchietti - Lavalastre ecc. ecc.

Pirografia - Fotominiatura - Plastica - Pastello - Assortimento di articoli fini.

SPECIALITÀ CHE SI RACCOMANDANO

Ferro-China e Ferro-China Rabarbaro ottimi ricostituenti del sangue

Emulsione d'Olio fegato di Merluzzo agli ipofosfiti

Olio fegato di Merluzzo - Sciroppo di fosfolatato di Calce e Ferro

Sciroppo agli ipofosfiti - Pastiglie Gommose di Codeina

Capsule ed Acqua di Catrame Minisini.

Udine 1906 — Tip. Marco Bardusco